



L'unico carrarmato che approviamo è il vibram

PACE!



		<p>Sezione di Campobasso</p>	
		<p>già "Sezione Sannita"</p>	
		<p>fondata nel 1885 e rifondata nel 1978</p>	

Sardegna: Il Cammino minerario di Santa Barbara

Periodo	19-26 o 20-27 giugno 2022 (in base alla disponibilità dei biglietti di volo)
Referenti	AE Claudio Struzzolino 328 7044266
	Marina Manna 335 234567
Classificazione	T-E-EE (sotto un sole cocente)
Collaborazione organizzativa	Simone Depau – LAGAP (Libera Associazione Guide Ambientali Professioniste)

Descrizione essenziale

Il "Cammino di Santa Barbara" si sviluppa nella regione del Sulcis Iglesiente Guspinese, in 30 tappe, lungo un anello di 500 km; ripercorre la storia mineraria di questo piccolo angolo a Sud-Ovest della Sardegna ed è dedicato alla patrona dei minatori, il cui culto affonda le radici in epoche lontane.

Il filo conduttore del percorso è rappresentato da intrecci di vita, cultura e devozione che parlano di un mondo ormai scomparso, ma la cui memoria si vede nelle opere di archeologia industriale di potente bellezza, si avverte tra i respiri della terra e si ascolta nella particolare fonetica della lingua sarda.

Si cammina tra mare e montagna, all'interno del Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna, inserito nella rete mondiale dei Geositi-Geoparchi dell'Unesco, toccando piccoli villaggi minerari, gallerie e ferrovie dismesse, geositi, scogliere, dune di sabbia e chiesette dedicate a Santa Barbara.

Il nostro trekking è dimensionato su 1/5 dell'anello, per poter registrare nella credenziale del pellegrino il raggiungimento dei 100 km necessari per richiedere il Testimonium, una pergamena che descrive il senso e lo spirito del Cammino.

Tecnicamente è definibile, con un neologismo sincratico, un "Cammitrekking", in quanto viaggio lungo plurigiornaliero diviso in tappe di sola andata ispirato all'essenzialità, che presenta caratteristiche sia di un Cammino (natura devozionale, magari catartica, percorsi a bassa quota o lungo le strade e raggiungimento certificato di una meta) sia di un Trekking (zaino in spalla e immersione nella natura).

Non è dunque una vacanza ombrellone e battigia, come evocherebbe istintivamente il nome dell'isola. Il mare è sullo sfondo, accessorio, residuale: lo si contempla, lo si annusa, lo si sfrutta in alcune tappe per ristorare la schiena liberata dagli spallacci e i piedi sfilati dagli scarponi. Questi ultimi, non il costume, sono il vero simbolo della settimana insulare, madida più di sudore che di acqua marina.

Programma dettagliato

Giorno 1: realizzazione di una delle due opzioni in base all'orario di arrivo

Opzione a: arriveremo all'aeroporto di Cagliari e ci trasferiremo, con bus privato, ad Iglesias, dove ci sistemereemo in albergo e poi andremo a cenare in un ristorante, con eventuale visita notturna della città medievale.

Opzione b: depositeremo i bagagli in albergo, ci cambieremo rapidamente e ci sposteremo in autobus fino alla frazione di Bacu Abis. Da qui inizieremo il nostro cammino, che ci condurrà al meraviglioso geode di S. Barbara. Scoperto per caso dai minatori nel 1952, è un unicum al mondo per i cristalli tabulari di barite bruno scuro che ne tappezzano le pareti. Al rientro ceneremo in un ristorante di Iglesias, con la speranza che il tempo e le energie ci consentano una visita notturna della città medievale.

 **Albergo**

Giorno 2: Iglesias-Nebida

Dall'antica Villa Ecclesiae, fondata dal conte Ugolino della Gherardesca, che Dante consegna alla storia nel XXIII canto dell'Inferno, percorreremo le colline metallifere dell'iglesiente incontrando villaggi e altri segni della passata attività mineraria della zona. Giungeremo al villaggio di Nebida, che si affaccia su uno dei tratti di costa più belli di tutta la Sardegna.

Note: Eventualmente visiteremo il sito minerario di Monteponi. Costo d'ingresso al sito a carico dei partecipanti.

Lunghezza: 20,9 km

Durata: 7 h

Dislivelli: salita 771 m | discesa 815 m

Difficoltà: media



Residence

Giorno 3: Nebida-Masua

Dal belvedere di Nebida ci dirigeremo verso la laveria Lamarmora, struttura di suggestiva bellezza che si affaccia a picco sul mare. Cammineremo sulla costa, ammirando i colori del paesaggio e in particolare la caratteristica puddinga ordoviciana che ricorda l'antica origine di queste terre. Ammireremo il maestoso Pan di zucchero e visiteremo l'affascinante opera di ingegneria mineraria di Porto Flavia.

Note: Costo d'ingresso ai siti a carico dei partecipanti. La visita potrebbe saltare a causa di chiusure straordinarie.

Lunghezza: 9,2 km

Durata: 4 h

Dislivelli: salita 501 m | discesa 532 m

Difficoltà: media



Residence



Pausa lunga per bagno a fine escursione

Giorno 4: Masua-Buggerru

I dislivelli della tappa saranno ampiamente ripagati dal sentiero sulle scogliere chiamato "Miniere nel Blu". Un saliscendi di emozioni tra panorami mozzafiato, formazioni geologiche e piccole linee ferroviarie dismesse che facevano da supporto all'attività estrattiva. Attraverseremo Canal Grande, dove è possibile osservare i reperti fossili delle prime forme di vita apparse sul pianeta, e la spiaggia di Cala Domestica, con il suo impianto di caricamento al grande scavo di Planu Sartu: due notevoli regali di madre natura.

Lunghezza: 18,8 km

Durata: 7 h

Dislivelli: salita 887 m | discesa 889 m

Difficoltà: impegnativa



Albergo



Pausa bagno-pranzo durante l'escursione

Giorno 5: Buggerru-Portixeddu

Impegheremo la mattinata visitando alcuni dei siti che testimoniano la storia mineraria di Buggerru: la "Petite Paris", così chiamata agli inizi del '900 per l'ambiente culturale ricreato dai dirigenti francesi della miniera, e la lapide che ricorda l'eccidio del 1904 di alcuni minatori che manifestavano per richiedere condizioni di lavoro più umane. Continueremo poi nel paesaggio costiero fino ad arrivare allo straordinario sistema dunale di Portixeddu.

Note: Costo d'ingresso ai siti a carico dei partecipanti. La visita potrebbe saltare a causa di chiusure straordinarie.

Lunghezza: 9,5 km

Durata: 3,5 h

Dislivelli: salita 500 m | discesa 497 m

Difficoltà: facile



Albergo



Possibilità di trattenersi al mare a 1,5 km dall'arrivo

Giorno 6: Portixeddu-Piscinas

Lungo il percorso incontreremo alcune testimonianze megalitiche del popolo Nuragico, per poi varcare il promontorio granitico di Capo Pecora. Appena superata la sella apparirà il maestoso sistema dunale di Scivu-Piscinas, uno dei

deserti naturali più grandi (e belli) d'Europa. Gli ultimi 5 km cammineremo su fondo sabbioso circondati da immense dune in uno scenario unico.

Lunghezza: 16,2 km

Durata: 6 h

Dislivelli: salita 489 m | discesa 495 m

Difficoltà: media



Albergo



Diverse opportunità di fare il bagno lungo il percorso

Giorno 7: Piscinas-Montevocchio

Seguendo il vecchio tracciato dei binari della ferrovia risaliremo pendii ricoperti da macchia mediterranea e boschi di leccio. Tra pozzi, laverie, villaggi e miniere scopriremo di passo in passo l'enorme patrimonio archeologico industriale di Ingurtosu e Montevocchio, inserito all'interno di un contesto naturalistico dove regna indisturbato il cervo sardo.

Lunghezza: 18,7 km

Durata: 7 h

Dislivelli: salita 912 m | discesa 555 m

Difficoltà: media



Struttura di turismo rurale

Giorno 8: Montevocchio-Cagliari

Breve passeggiata nel borgo minerario di Montevocchio, sorto in seguito alle attività estrattive della zona, che furono tra le più produttive d'Europa: partirono dall'antichità e cessarono definitivamente nel 1991. Se sarà possibile visiteremo il Palazzo della Direzione, con all'interno splendidi esempi di decori in stile liberty di fine 800. Rientro a Cagliari nel primo pomeriggio e partenza.

Note: Costo d'ingresso ai siti a carico dei partecipanti. La visita potrebbe saltare causa di chiusure straordinarie

Equipaggiamento

Scarponcini da trekking, bastoncini, cappello, giacca a vento, zaino e coprizaino, occhiali da sole, binocolo, coltellino multiuso, pila frontale, telo termico, telo mare, costume, crema solare, kit pronto soccorso per uso personale, scheda con farmaci per eventuali allergie, lacci di riserva, mascherina e gel disinfettante a base idroalcolica.

Indumenti per un ricambio completo. Si consiglia un abbigliamento a strati.

Cibo ed acqua in quantità e qualità adeguate alle caratteristiche del trekking.

Costi

Quota di partecipazione:

€ 930 a persona (min 08 pax – max 14 pax)

€ 840 a persona (min 15 pax – max 19 pax)

€ 770 a persona (min 20 pax – max 24 pax)

La quota comprende:

- organizzazione del viaggio;
- guida ambientale escursionistica;
- assicurazione (spese mediche/sanitarie, furto/smarrimento bagaglio e annullamento per cause non leggere, come malattia, gravi problemi famigliari o di lavoro);
- pernottamento in camere doppie (ove possibile) e triple;
- sette cene e sette colazioni;
- trasporti in bus privato da aeroporto di Cagliari ad Iglesias e da Montevocchio ad aeroporto di Cagliari;
- trasferimenti in bus dal luogo di fine escursione alle strutture ricettive e da queste al luogo di partenza delle escursioni nei giorni 3,4,6 e 7;
- trasporto bagagli alle strutture di approdo per ogni tappa.

La quota non comprende:

- trasferimento A/R per aeroporto: determinabile quando si conoscerà il numero di partecipanti;
- biglietto aereo: idem (si procederà ad un acquisto cumulativo per non far salire il prezzo);
- pranzi al sacco: i primi giorni, passando nei centri abitati, ognuno può provvedere autonomamente; gli ultimi ce li faremo preparare dalle strutture che ci ospiteranno;

- bevande (eccetto acqua) ed extra a cena;
- ingressi e visite guidate nei siti e nei musei.

Adesioni

Acconto: l'adesione si concretizza versando sul conto della Sezione di Campobasso un acconto di € 250 a persona con bonifico ordinario (non istantaneo).

Periodo di disposizione del bonifico: Il bonifico può essere disposto dalle 15:00 di lunedì 21 alle 24:00 di mercoledì 23 marzo.

Bonifici intempestivi: i bonifici disposti prima del giorno e dell'ora di apertura delle adesioni andranno in coda a quelli regolari.

Bonifici di gruppo: non saranno accettati bonifici per conto di altri soci, se non in caso di nuclei famigliari o coppie di fatto.

Diritto di prelazione: se le adesioni eccedono la disponibilità di posti si seguiranno le seguenti regole di prelazione:

- a) si terrà conto dell'ordine di disposizione dei bonifici;
- b) le adesioni dei soci di sezioni extra-regionali saranno posposte a quelle dei soci delle sezioni molisane.

Contabile del bonifico: l'ordine di arrivo dei bonifici sarà definito attraverso la contabile degli stessi, da inviare immediatamente (per necessità organizzative) al seguente indirizzo: struzzolino@unimol.it.

Lista di attesa: in caso di adesioni eccedenti la disponibilità di posti sarà predisposta, in base alle regole sub a) e b) del punto precedente, una lista di attesa dalla quale recuperare iscritti in sostituzione di eventuali rinunciari.

Come disporre il bonifico:

- Intestazione: Club Alpino Italiano – Sezione di Campobasso
- IBAN: IT 48 J 02008 03805 000101589380
- Unicredit Banca – Via Mazzini, 10 – Campobasso
- Causale: "Acconto Sardegna di (nome e cognome)".

Composizione camere: non saranno previste camere singole; laddove possibile si utilizzeranno camere doppie; in alcune strutture sarà necessario ricorrere a camere triple.

Recesso: in caso di recesso saranno applicate le penali previste dalla politica di cancellazione delle strutture ospitanti. Il recedente le potrà evitare trovando un sostituto.

Comunicazione ai partecipanti: alla scadenza del periodo di prenotazione sarà comunicata ai partecipanti l'accettazione della loro adesione.

Comunicazioni dei partecipanti: al momento dell'accettazione dell'adesione i partecipanti dovranno comunicare:

- 1) preferenze di abbinamento in camera;
- 2) eventuali intolleranze alimentari.

Saldo: entro il 2 maggio.

Dettagli organizzativi

I dettagli organizzativi (orari dei voli e del trasferimento per l'aeroporto, importo del saldo, informazioni da fornire ecc.) saranno comunicati ai partecipanti appena saranno determinati.

Requisiti di ammissione e Regole organizzative

I soci possono partecipare se: (1) conoscono le regole del sodalizio e dell'andare in escursione; (2) hanno preso coscienza, con approccio prudentiale, delle difficoltà del trekking; (3) i referenti hanno espresso il loro insindacabile parere favorevole.

I partecipanti sollevano i referenti e la sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuto alla propria imperizia e alla mancata osservanza delle regole suddette.

I referenti si riservano di modificare in tutto o in parte il programma in base alle condizioni meteorologiche, a situazioni pericolose o a circostanze organizzative imprevedibili.

Covid-19

Anche se il 31 p.v. è prevista l'eliminazione del green pass, permane l'obbligo del **super green pass** per accedere alle strutture alberghiere; peraltro i contagi sono in risalita, quindi non conviene abbassare il livello di prudenza personale. Le regole per tutelare il gruppo saranno comunicate in prossimità della partenza in quanto legate alla situazione pandemica del momento.